



TV & TV

ALESSANDRA
COMAZZI

Tutti pazzi per amore», idea di Ivan Cotroneo, regista Riccardo Milani, alla seconda stagione su Rai 1 resta delizioso. Forse è persino migliorato. Scanzonato, allegro, romantico e tenero, moderno ma classico, astratto ma concreto. Ben interpretato. Stefania Rocca, incinta, è stata sostituita bene da Antonia Liskova. Improvvisamente si trova al centro di un caso letterario. Ha scritto un libro «di genere», le donne si riconoscono. Fin troppo. La madre gliene vuole, gliene vogliono le amiche. Questo suo gran momento di spolvero professionale è bilanciato dal parallelo oscuramento lavorativo del compagno Emilio Solfrizzi. Il quale si mette un grembiule ai fianchi, una crestina in testa e fa i lavori domestici: in uno degli «a parte» di ballo e danza che animano la storia, interpreta con la compianta Giuni Russo «Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero». Neri Marcorè è morto nella prima puntata, le giornate lassù gli volano, tra un sogno un'apparizione e due consigli. Ha lasciato sola la fidanzata Carlotta Natoli, aiutata però dall'ornitologo Alessio Boni, attore vero di Accademia, e bello, che si imbruttisce e parla veneto. E' bravo Taricone nella caricatura di se stesso. Ma sono tutti bravi. Merita più dei 4 milioni 624 mila telespettatori, di domenica, ma nell'audience non v'è certezza. Né verità.